

ORARIO SS. MESSE

CATENE Festivo: ore 8.00 – 10.30 – 18.30
Feriale: ore 18.30
Ogni giorno feriale recita del S. Rosario

VILLABONA Festivo: ore 9.00

«QUESTO VI COMANDO,
CHE VI AMIATE GLI UNI
GLI ALTRI»
Gv 15, 17

ANNO 34
N. 1244
9 MAG 2021
Marghera -Via Trieste 140
Tel. 041.920075
puntosalute@gmail.com
(stampato in proprio)

IL PUNTO



Settimanale di informazione della Collaborazione pastorale Catene-Villabona www.parrochiacatene.it

Questo sabato 8 maggio 2021 alle ore 10.30

PRIMA CONFESSIONE: LETTERA APERTA AI BAMBINI E ALLE BAMBINE

Carissimi bambini e bambine, eccoci qua dopo un lungo e contorto (a causa della pandemia) percorso di catechesi! Vi siete preparati con grande fatica a questo primo incontro con Gesù e la sua Misericordia. Tutte le cose belle e a noi care ci costano un po' di sforzo e impegno per averle!

Noi catechiste, durante il tempo trascorso con voi, abbiamo visto la vostra partecipazione crescere. Pensiamo che siete grandi abbastanza per ricevere il grande DONO del PERDONO e farvi abbracciare dall'amore di Dio.

Siamo certe che questo amorevole abbraccio del Padre vi darà una grande gioia

e vi renderà più consapevoli e disponibili a perdonare il vostro prossimo.

Tutte le volte che vi accosterete a questo grande e importante sacramento, se lo desiderate con il cuore, **vi cambierà, vi fortificherà, e vi sentirete sempre più amati dal Signore, tanto da voler camminare con fiducia insieme a Lui per sempre.** Desideriamo ringraziarvi perché con la vostra vivacità, la vostra spontaneità e il vostro entusiasmo spesso ci stupite e ci arricchite. Vi auguriamo di assaporare pienamente tutta la felicità che vi donerà il Signore e che niente e alcuno possa toglierla.

Chiara, Domitilla, Paola e Lorena

ECCO CHI SONO

Appoloni Melissa
Barletta Mattia
Bonaldi Sofia
Bonfiglio Marta
Bozzolan Stefano
Brancati Riccardo
Buratti Sara
Capovilla Melissa
Costa Gaia
Dal Corso Alvise
Deppieri Miriam
Fino Maddalena
Marra Gaia Clarence
Mazzucato Eva
Moretti Sebastiano



Naidi Morgana
Nika Melisa
Padoan Anna
Panarello Viola
Preli Keisi
Pulignano Edoardo
Rasman Anna
Ruzzene Vanessa
Sartori Alvise
Savastano Samuel
Semenzato Giorgia
Statua Micol
Tavella Matteo
Vianello Nicola

AGENDA

Domenica 9 maggio
6^a domenica di Pasqua

LITURGIA DELLA PAROLA
At 10,25-27.34-35,44-48
Salmo 97
1 Gv 4,7-10
Vangelo Gv 15, 9-17

- Ore 8.00 Branco L/C
- Ore 20.30 Fioretto a Villabona

Lunedì 10

- Ore 20.30 Fioretto Catene e Villabona

Martedì 11

- Ore 16.45 5^a primaria
- Ore 17.00 1^a-2^a media
- Ore 19.00 Incontro genitori L/C
- Ore 20.30 Fioretto Catene e Villabona

Mercoledì 12

- Ore 17.30 3^a media
- Ore 18.30 S. Messa per tutti gli operatori pastorali
- Ore 20.00 Le **10 Parole** (4/3)
- Ore 20.30 Fioretto Villabona

Giovedì 13

B. Vergine Maria di Fatima

- Ore 16.45 2^a-3^a primaria
- Ore 19.00 Incontro cresimandi, genitori, padrini e madrine
- Ore 20.00 1^a-2^a superiore
- Ore 20.30 Fioretto vicariale a S. Michele Arcangelo

Venerdì 14

S. Mattia Apostolo

- Ore 20.30 Fioretto a Catene e Villabona

Sabato 15

- Ore 9.00 Ritiro Spirituale Prime Comunioni
- Ore 16.00 Confessioni in Chiesa
- Ore 20.30 Fioretto Villabona

Domenica 16

Ascensione del Signore

- Ore 11.45 **Prime Comunioni**
- Ore 20.30 Fioretto a Villabona

ARCHIVIO APERTO

**SONO TORNATI ALLA
CASA DEL PADRE**

Marzocchi Natalina anni 90



Il 13 maggio 1917 presso il paese di Fatima, in Portogallo, tre pastorelli ebbero la visione di una donna vestita di bianco con in mano un rosario: era la Vergine Santa. Dopo questa visione la Madonna ha dato appuntamento ai tre piccoli il tredici di ogni mese fino al 13 ottobre dello stesso anno. Le apparizioni sono famose per la rivelazione di eventi futuri, i cosiddetti "segreti" di Fatima, su cui tanto si è fantasmato fino alla loro completa pubblicazione nel 2000.

Ciò che importa nell'evento di Fatima è però il senso delle apparizioni, cioè la sollecitudine della Madre del Signore verso l'umanità sofferente perché preda del peccato e di satana. Il cuore del messaggio è infatti l'invito alla penitenza e alla preghiera per la salvezza delle anime. La Madonna esorta sempre alla conversione attraverso le armi potenti della preghiera del Rosario e della devozione al Suo Cuore Immacolato. Da ciò si capisce che nessuno è esente dalla lotta contro il male, e che la salvezza non è un fatto individuale: tutti siamo chiamati a pregare gli uni per gli altri, affinché l'amore misericordioso di Dio raggiunga e salvi tutti gli uomini.



CONGRATULAZIONI PER LA NEOLAUREATA ARIANNA LIVIERI



Congratulazioni ad Arianna Livieri che ha conseguito la Laurea Magistrale in "Scienze Forestali" presso l'Università Ca' Foscari con un prestigioso 110 e lode. Arianna ha animato il canto nel piccolo Coro. A lei facciamo le congratulazioni per il prestigioso risultato raggiunto e gli auguri per il futuro.

E NOI SENZA DOMENICA POSSIAMO VIVERE?

Interrogativi in questo periodo di distanziamenti

Nell'anno 304, sotto l'impero di Diocleziano, 49 cristiani furono sorpresi una domenica mentre, riuniti in una casa, celebravano l'Eucaristia, sfidando i divieti imperiali. Si era ad Abitene, una piccola località dell'attuale Tunisia. Durante il processo, nel quale furono torturati a morte, uno di loro disse al Proconsole: "*sine dominico non possumus*" (senza la domenica non possiamo vivere), cioè a dire che senza l'Eucaristia la vita stessa del cristiano non può esistere. Come ricordò papa Benedetto XVI, i martiri di Abitene "*morirono ma vinsero*". Questa testimonianza di fede intrepida e gloriosa nel valore della Messa, mi colpisce sempre molto, e mi interroga. Ho la stessa fede, o quantomeno vorrei averla? Credo fermamente nella presenza reale del Signore nell'Eucaristia? Ne faccio il centro della mia vita, che alimenta tutto il resto? La risposta a tali domande poi ha un particolare significato in questo periodo di distanziamenti, mascherine, igienizzanti.

Ho infatti sempre più forte la sensazione che stiamo facendo passare il Signore presente nel Santissimo Sacramento come un veicolo di contagio e di morte. Mi pare tanto significativo il fatto poi che non abbiamo nemmeno più il coraggio di inginocchiarci davanti a Lui, perché magari qualcuno può accusarci di essere troppo vicino e di contagiarlo. Forse, se fossimo vissuti sotto Diocleziano, non avremmo sfidato l'editto imperiale, ligi alle regole come siamo. Avremmo forse avuta salva la vita (come adesso scappiamo al virus), ma sicuramente avremmo perso tutto.

T.B.

LA RIFLESSIONE

*L'importanza di essere un'unica voce
anche nella preghiera*

Se qualcuno ha avuto la grazia di partecipare al Rosario in italiano presso la Grotta di Lourdes, si sarà accorto che qualche istante prima dell'inizio, il cappellano che guida la preghiera esorta i presenti alla compostezza, all'ordine e all'ascolto... del vicino. Potrà sembrare un po' strana questa indicazione, ma in effetti è davvero utile ed aiuta moltissimo la preghiera corale. Infatti, se uno non ascolta il suo vicino che "risponde" alla preghiera con le sue stesse parole, il risultato è che ognuno "risponde" a modo suo, e pertanto in modo molto disordinato. In effetti, ognuno di noi ha una sua velocità nel parlare, una sua intensità di voce, e il rischio di confusione è grande. Se ci mettiamo poi l'attuale impedimento che è la mascherina, allora (come sperimentiamo spesso), la preghiera comunitaria diventa spesso un caos di voci. Abituiamoci e sforziamoci allora ad "accordarci" con i nostri vicini in chiesa, ascoltandoli, unendo le nostre voci alle loro. La preghiera infatti non è solo spontaneità, ma richiede un ordine, un'armonia che la vivifica e la rende più bella e fruttuosa.

Un piccolo sforzo che porta a un grande risultato.

G.V.